

Rapporti tesi e reciproche accuse tra Congo e Ruanda

Si infiammano i rapporti fra la Repubblica Democratica del Congo e il Ruanda ruandesi. L'accusa è che il Ruanda stia offrendo il proprio appoggio ai ribelli. Le relazioni tra i due paesi si sono inasprite da quando c'è stato l'arrivo degli HUTU ruandesi che erano accusati di aver massacrato i Tutsi nella Repubblica Democratica del Congo Orientale, dopo il genocidio del 1994. Nelle ultime settimane sono stati nuovamente registrati gravi scontri tra le Forze armate della Repubblica Democratica del Congo (Fardc) e alcuni gruppi di combattenti che sembra appartengano all'M23. I combattimenti si sono concentrati principalmente nella provincia di Kivu nel territorio di Rutshuru e si sono estesi nel territorio di Nyiragongo. In questi giorni è in atto una grande protesta in Ruanda, in molti sono scesi nelle strade a manifestare. In particolare lo scorso lunedì centinaia di persone i manifestanti hanno apertamente chiesto l'espulsione dell'ambasciatore ruandese dal Congo ed inoltre hanno sventolato grandi striscioni con slogan nazionalistici, in uno di questi c'era scritto "il Congo è il nostro paese, e nessun centimetro del Congo verrà occupato dal Ruanda". Già tra il 2012 e 2013, durante un'insurrezione che portò alla conquista di Goma, sia le forze armate del Congo sia le Nazioni Unite avevano accusato Kigali di sostenere l'M23. Non è un caso che i manifestanti abbiano anche acceso delle candele e urlato slogan contro il Presidente del Ruandese, Paul Kagame al grido "sosteniamo le FARDC".



Foto – Le proteste in Ruanda

Solamente solo nel 2019 dopo che come Presidente della Repubblica del Congo venne eletto Felix Tshisekedi, le relazioni tra i due paesi parevano essersi normalizzate, ma la ferocia del gruppo M23, ha inasprito nuovamente i rapporti, soprattutto da quando due soldati ruandesi sono detenuti in Congo. Pasi Nkoy del partito dell'unione delle democrazie e il progresso sociale, ha dichiarato "i nostri giovani sono pronti a partire, arruolarsi per il servizio militare e difendere il nostro paese". Kinshasa ha sostenuto le accuse contro Kigali in quanto sostenitore del gruppo M23. Si tratta di uno scambio di accuse, in quanto l'M23 e il

